



Venezia, 06-10-2010

nr. ordine 242
Prot. nr. 112

All'Assessore Antonio Paruzzolo

e per conoscenza

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Adempimento alle disposizioni dell'art. 18 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito successivamente nella Legge n. 133 del 06 agosto 2008, da parte delle società partecipate dal Comune di Venezia

Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso

che l'art. 18 del cosiddetto "decreto Brunetta" di cui all'oggetto stabilisce al comma I che "A decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e di seguito al comma II che "Le altre società a partecipazione pubblica totale o di controllo adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità";

che l'art. 35 comma III del ricordato D.Lgs. n. 165 del 2001 afferma che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:

a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;

b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;

c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;

d) decentramento delle procedure di reclutamento;

e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali";

che la Legge 133-2008 è entrata in vigore il giorno 22 agosto 2008 a partire dal quale sono decorsi i 60 giorni stabiliti per la formulazione, ad opera delle società partecipate, dei provvedimenti in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi esterni;

Considerato

che negli ultimi anni si sono verificati numerosi casi di assunzioni e/o attribuzioni di incarichi da parte delle società controllate dal Comune di Venezia che, specie alla luce della normativa citata, hanno dato adito, attraverso la stampa locale, a seri dubbi di liceità, legittimità e, sicuramente, di opportunità (basti ricordare: la denuncia pubblica di Pizzigati, ex Presidente del Casinò, circa l'assunzione di amici e parenti di consiglieri comunali nella Casa da Gioco, la notizia di parenti dell'ex vicesindaco assunti presso Arti società controllata da Veritas, incredibilmente dichiaratasi incompetente

per tali nomine);

che episodi simili si sono verificati anche negli ultimi mesi, sotto il controllo dell'attuale Giunta, come ad esempio (sempre tramite notizie data dalla stampa locale): l'incarico di Responsabile Comunicazione attribuito da PMV, su pressione dell'assessore alla Mobilità, ad un politico dell'UDC, precedentemente consigliere di amministrazione della stessa società o ancora il recentissimo caso del figlio dell'ex Dirigente ai Giochi assunto dal Casinò nonostante l'apparente blocco delle assunzioni);

che l'attuale crisi economico-finanziaria comporta livelli di disoccupazione crescenti, anche nel territorio comunale, colpendo in modo grave soprattutto l'occupazione giovanile e che perciò sarebbe alquanto allettante per molti giovani, e non, trovare un'occupazione presso una società controllata da un ente locale che, va da sé, può assicurare un margine di affidabilità economica ben superiore alle normali società private;

Si chiede al Sindaco e all'assessore competente

- di accertare innanzitutto se le varie Società a partecipazione pubblica totale o di semplice controllo comunale (anche se società di secondo livello o a partecipazione indiretta come ad esempio Arti con Veritas) si sono dotate del richiesto provvedimento, nelle forme presumibilmente di un Regolamento interno;
- di accertare se questo strumento di autoregolamentazione sia stato poi concretamente utilizzato nelle procedure di assunzione del personale e di conferimento degli incarichi, in special modo con riferimento ai due casi citati;
- di sfiduciare i Presidenti delle Municipalizzate che abbiano agito in modo contrario alla legge gettando, in tal modo, discredito nei confronti dell'amministrazione comunale;
- di richiedere, con la massima sollecitudine, che tali provvedimenti siano emessi dalle varie Società e che siano inoltre pubblicati nei rispettivi siti internet affinché possa essere esercitata una maggior forma di controllo a beneficio dell'amministrazione e dei cittadini.

Marco Gavagnin